

40

Banca Ifis

1983 | 2023

www.bancaifis.it

Venerdì 30 giugno  
2023

ANNO LVI n° 153  
1,50 €  
Santi Primi Martiri  
della Chiesa  
romana

9 771120 602009

3 0630

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica

www.avvenire.it

40

Banca Ifis

1983 | 2023

www.bancaifis.it

Editoriale

La condotta? Accanto e di fronte  
PER FAR RIALZARE  
I RAGAZZI DA TERRA

ERALDO AFFINATI

Intervenire sui ragazzi che sbagliano per recuperarli e farli rialzare da terra è stata una delle azioni che mi hanno dato più gioia. Era come se, vedendo Claudio, a cui il giudice minorile aveva assegnato i lavori socialmente utili, studiare i verbi accanto a Mohamed, mi convincessi della possibilità di rifondare l'essere umano: sarà pur stata un'illusione, ma se nella vita di un educatore, in mezzo ai tanti inevitabili insuccessi, non ci fosse anche qualche vittoria, sarebbe impossibile andare avanti. Quando l'adolescente esce dai binari il fallimento è già presente, indubitabile e palese: si va dal dirigente scolastico, si convocano i genitori, si prendono i provvedimenti. Il solito teatrino che ribadisce la regola ma non risolve granché: l'ultima volta mi è capitato di sorprendere un paio di ragazzette che si erano accapigliate sulla scalinata della scuola le quali, mentre le autorità, docenti, madri e padri, sentenziavano su di loro annunciando misure punitive, si strizzavano gli occhi di nascosto in segno d'intesa. Le terribili reprove stavano recitando davanti agli adulti, intimamente divertite per il baccano che avevano suscitato. E' giusto domandarsi se il voto di condotta deve continuare a far media con le restanti materie oppure no, tema spinosissimo e particolarmente divisivo perché contrappone idee pedagogiche alternative, quella precettistica e quella libertaria, ma forse, specialmente noi italiani, non dovremmo dimenticare ciò che ci insegnò don Giovanni Bosco col suo "metodo preventivo". Se provassimo a ricavarne dalla radicale passione educativa del santo salesiano un semplice prontuario d'uso immediato, filtrato nella sensibilità contemporanea, credo ci potremmo trovare tutti d'accordo. Bisogna innanzitutto creare un rapporto di reciproca fiducia fra giovani e adulti. Puntare sulla qualità della relazione umana. Lavorare a ingranaggi scoperti. Non mettersi nella posizione del giudice, bensì di una guida. Essere amici e maestri dei quindicenni che ci sono stati affidati: da una parte stare accanto ad essi condividendo entusiasmi e sconfitti, dall'altra mettersi di fronte a loro affinché non superino gli steccati e possano accettare le regole della convivenza civile. Come possiamo far comprendere al giovane ribelle che il desiderio va governato, pena lo smarrimento e il delirio? Spesso non basta indicargli la legge da rispettare: anzi, nel momento in cui si arriva a sottolinearlo con la matita blu, il limite è già stato oltrepassato. Siamo nei pressi della stazione finale: lo sguardo per me indelebile di alcuni minorenni reclusi quando, quasi per sfidarli, gli chiesi: "cosa farete una volta fuori di qui?" e loro ghignando risposero: "quello che abbiamo sempre fatto." In molti casi, lo sappiamo, non si torna più indietro. Conta piuttosto ciò che succede prima: non solo a scuola, anche in famiglia, nella comunità degli amici e soprattutto sui social. Ecco perché la pur importante discussione in corso sulla riduzione, per iniziativa ministeriale, del voto di condotta ai ragazzi di Rovigo che avevano "impallinato" la loro professoressa, rischia di non cogliere il nucleo essenziale. Se poi arrivassimo ad enfattizzarla, rischieremmo di ottenere l'effetto opposto a quello voluto, come dimostrò una volta per tutte Jean Vigo nel lontano e simbolico 1933 con il suo capolavoro cinematografico: *Zéro de conduite*, la cui visione, oggi gratuitamente disponibile in Rete, consigliamo, insieme ai *Quattrocento colpi*, di ventisei anni dopo, il primo leggendario lungometraggio di François Truffaut, agli esperti che si apprestano a modificare i criteri di valutazione del voto in condotta. Dovremmo intanto cominciare a smontare le vite parallele che stanno attecchendo come una vegetazione incontrollata nella psiche dei nostri figli, anche di quelli che in apparenza non hanno problemi e vanno bene a scuola, ma sperimentano un rapporto sfalsato con la realtà. E questo non si può fare con un semplice provvedimento amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Il cardinale a Mosca media per la riconsegna di bambini di Kiev: un colloquio anche con la commissaria per i diritti dell'infanzia

# Chiese unite per la pace

Incontro tra Kirill e Zuppi: bisogna evitare un conflitto più grande. «Il Papa non si rassegna, vuol fare qualsiasi cosa» Wagner fuori dall'Ucraina, Prigozhin scomparso. Giallo sull'arresto del generale Surovikin, "coinvolto nella rivolta"

MISSIONE DI KRAJEWSKI

La carità di Francesco tra le bombe a Kherson

Gambassi

nel primopiano a pagina 3



Il patriarca Kirill e il cardinale Matteo Zuppi (al centro)

MIMMO MUOLO

C'è stato l'atteso incontro con il patriarca Kirill. E anche quello con Maria Lvova-Belova, la commissaria russa per i diritti dei bambini. E non era scontato che ci fossero. Perciò la seconda giornata piena del cardinale Matteo Zuppi a Mosca e l'intera parte russa della sua missione, quale inviato del Papa, può ritenersi chiusa con un bilancio positivo.

Primopiano a pagina 3

I nostri temi

ANALISI

Turismo globale a rischio insostenibilità

LEONARDO SERVADIO

Crescono i flussi turistici, con località quasi al collasso. Come governare il fenomeno?

A pagina 23

GIUSTIZIA

Intercettazioni un «bavaglio» citato a sproposito

GUIDO STAMPANONI BASSI

Il ddl giustizia introduce, tra l'altro, novità per i media. Le critiche sono fondate?

A pagina 23

RABBIA Scontri a Nanterre. Timori del "contagio"

## La Francia brucia: blindate le periferie

DANIELE ZAPPALÀ

Un uragano fuori controllo di rabbia, roghi dolosi e scontri. Soprattutto di notte, ma capace ieri pomeriggio di guastare e sconvolgere persino l'attesa 'marcia bianca' in memoria del 17enne Nahel, ufficialmente organizzata a Nanterre, nella banlieue ovest di Parigi, per una pacificazione. In Francia, si è messo a tremare il sismografo della tensione sociale, spingendo i vertici a correre ai ripari, con mezzi quasi mai visti prima: da ieri sera, ben 40mila agenti schierati in tutto il Paese.

Primopiano a pagina 6

VERTICE UE Oggi il testo in aula alla Camera, ma senza la maggioranza

## L'Europa pressa sul Mes Meloni prende altro tempo

MARCO IASEVOLI

Giorno nuovo, toni nuovi. Meloni arriva a Bruxelles con un obiettivo: sgomberare il dubbio che stia iniziando una stagione di conflitto con Bruxelles. La premier si affretta perciò ad assicurare che la bozza di conclusione è «soddisfacente», specie per i 12 miliardi per le migrazioni proposti nel nuovo Bilancio. Ma l'Eurogruppo la pressa sul Mes: «Ratificarlo non significa usarlo». E nella notte Polonia e Ungheria tengono in ostaggio il vertice contro la «solidarietà obbligatoria».

Primopiano alle pagine 4 e 5

BLITZ A PALERMO

Preso chef spacciatore «tra i clienti Miccichè con l'auto di servizio»

Puglisi

a pagina 7

IL DELITTO DI ROMA

## Michelle, assassinata a 17 anni dall'amico

Liverani a pagina 9



MATERA, FESTA DI AVVENIRE

Il procuratore De Lucia: Cosa nostra non è vinta

Luzzi a pagina 10

LA CORTE SUPREMA

Le minoranze meno protette, no di Biden

Napoletano a pagina 11

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

## La prima volta

Ogni volta che torno a Roma, dove sono nato, cresciuto e continuo ad abitare, è come se la scoprissi per la prima volta: bastano pochi giorni d'assenza a ricreare, dentro di me, questo effetto lirico, per cui il passato viene cancellato e tutto si rinnova, pur conservando, in trasparenza, i cari stili di un tempo: il vecchio campetto transennato del Colle Oppio, proprio davanti alle arcate del Colosseo, nel quale giocavo a pallone da bambino, sembra uno spazio più piccolo rispetto alla dimensione leggendaria che per lunghi anni gli ho attribuito, eppure appena dietro la sua lastra lucida e scintillante di cui

fa mostra oggi, con le famiglie di immigrati sudamericani venuti qui a consumare il picnic, faccio presto a ritrovare le sagome rugginose del centro capitolino alla fine degli anni Sessanta, quando, sulla spianata poco distante, dietro ai resti delle Terme di Traiano, c'era un luna park con la pista dell'autoscontro, irresistibile luogo d'attrazione per noi ragazzi dell'Esquilino, pronti ad inserire il gettone di gomma acquistato alla cassa nella feritoia della vetturetta posta sopra al volante in finta pelle quasi sempre screpolata. «Quando nomino la dimenticanza», scriveva Sant'Agostino, «so quello che intendo: ma donde lo saprei se non ne avessi il ricordo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTE SACRA

Cattedrali, la sfida di tornare attuali tra fede e bellezza

Servadio a pagina 1



SPETTACOLI

Minà, il bracconiere di storie che riuscì a rivoluzionare la Tv

Castellani a pagina V



20 giorni  
10 giorni al mese  
dedicati a  
visite mediche

Maria Rossi



Basta una firma!  
Regaliamoci futuro.

Donna il tuo 5x1000 alla Casa della Carità voluta dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale della Casa della Carità nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151



Non ti costa nulla! Scopri di più su [casadellacarita.org/5x1000](https://www.casadellacarita.org/5x1000)



